

## Zizì Caterina - Rosaria Tenore

### COM'ERAVAMO

Mariateresa Di Lascia lo aveva fatto con la Lucania; Rosaria Tenore sposta il suo sguardo più a nordest, descrivendoci la saga di un paio di generazioni di due famiglie: i Pescaore e gli Spada, e di vita a *Terravecchia*, ovvero sia il centro storico di un centro urbano in terra di Daunia, a sud di Foggia, nelle Puglie.

Presumibilmente, il *topos* corrisponde a Cerignola, non foss'altro perché il paese è indicato come la città natale del benemerito sindacalista Cgil Giuseppe Di Vittorio.

Ma l'io narrante preferisce mantenere il riserbo, e sciorinare **una narrazione commovente ed elegiaca, drammatica e vivida.**

**Avvincente come la calura estiva che non dà tregua** né allora né oggi, in terra di Puglia.

Il racconto avrebbe infatti ben potuto essere ambientato nel barese, nell'Alto o Basso Salento: sia la sovrastruttura, sia i rapporti di produzione, sia il conseguente articolato sociale, sarebbero stati perfettamente sovrapponibili.

Giovanni Verga ha le sue eredi più vere, sia nella compianta Mariateresa, sia in Rosaria.

E non a caso si tratta di due donne: una donna SI FA racconto, ma nello stesso tempo incarna lo stasimo corale della *vox narrante* "malavogliesca".

E neanche a caso si tratta di due donne del Meridione, che *sentono* le proprie radici come un albero sente la linfa che gli scorre dentro; e si fanno cupa cassa di risonanza che ci trasmette un Ineluttabile che nient'affatto ha smarrito l'Eterno Ritorno nicciano.

Ma Zizì Caterina non è né preda né vittima del *cupio dissolvi* dei vinti verghiani (quelli maschili soprattutto) perché ad ogni sventura reagisce; alla Storia ineluttabile, che impone regimi, vincitori e sconfitti, lei oppone la propria pervicacia ed il proprio senso dell'onore. Che come unico rovescio della medaglia ebbe l'ingenua adesione di Caterina al fascismo.

Chi invece resta e narra è il Menestrello: Antonietta, la figlia di Caterina, incapace di “reggere il confronto” con la caparbia materna, eppur coraggiosa anche lei nel riproporsi Amanuense di vite e di percorsi; sia narrativi, sia esistenziali

EDIZIONE ESAMINATA e BREVI NOTE.

Rosaria Tenore è nata a Cerignola (Foggia) e vive in provincia di Brescia, dove organizza eventi culturali e letterari.

Ha pubblicato alcuni racconti in antologie e riviste letterarie, ed è tra i vincitori della II edizione del concorso letterario *Giallomilanese*.

Rosaria Tenore “Zizì Caterina”, ExCogita Editrice, Milano, 2007.

**AUTORE:**

Elisabetta Blasi è nata a Grottaglie (Taranto) nel 1968. Laureata in Scienze Politiche – indirizzo storico- politico – ha curato vari studi sull’applicazione della pari opportunità fra uomini e donne nel campo del disagio sociale (in Francia), nell’istruzione scolastica, universitaria e nella formazione professionale (in Italia). Ha collaborato colla rivista web [www.lankelot.com](http://www.lankelot.com) come critica letteraria ed opinionista. Attualmente collabora con Giulio Perrone Editore.